



PROVINCIA MONZA BRIANZA

Ambito territoriale ottimale per il sistema idrico integrato Deliberazione n. 7 del 17.12.2010

Oggetto: Ripartizione della tariffa del Servizio Idrico Integrato

La Conferenza d'Ambito della Provincia di Monza e della Brianza

riunitasi in data 17.12.2010 presso la Sala Consiliare della Provincia di Monza e Brianza - Via Tommaso Grossi n. 9 - Monza

alla presenza del Presidente della Provincia di Monza e Brianza e dei Sindaci o loro delegati dei Comuni di:

	Presente sì/no		Presente sì/no
Agrate Brianza	No	Lentate sul Seveso	No
Aicurzio	No	Lesmo	No
Albate	No	Limbate	No
Arcore	No	Lissone	Si
Barlassina	No	Macherio	Si
Bellusco	No	Meda	Si
Bernareggio	No	Mezzago	No
Besana in Brianza	No	Misinto	Si
Biassono	Si	Monza	Si
Bovisio Masciago	Si	Muggiò	No
Briosco	No	Nova Milanese	Si
Brugherio	Si	Ornago	No
Burago Molgora	No	Renate	No
Busnago	No	Roncello	No
Camparada	Si	Ronco Briantino	No
Caponago	No	Seregno	Si
Carate Brianza	No	Seveso	Si
Carnate	No	Sovico	No
Cornate D'Adda	No	Sulbiate	No
Cavenago Brianza	No	Triuggio	Si
Ceriano Laghetto	Si	Usmate Velate	No
Cesano Maderno	No	Varedo	No
Cogliate	No	Vedano al Lambro	No
Concorezzo	No	Veduggio con Colzano	No
Correzzana	Si	Verano Brianza	No
Desio	No	Villasanta	Si
Giussano	No	Vimercate	No
Lazzate	No		
		TOTALE	17 – quote 54,05%

Visti:

- L'art.30 del D.lgs. 18.8.2000 n.267 "Testo unico degli Enti Locali";
- l'articolo 148, comma 1, del d.lgs 3.4.2006 n.152 "Norme in materia ambientale" che individua l'Autorità d'Ambito quale struttura dotata di personalità giuridica costituita in ciascun ambito territoriale ottimale (ATO), delimitato dalla competente Regione, alla quale gli enti locali partecipano obbligatoriamente;
- l'art 2, della legge 23.12.2009, n. 191, Legge Finanziaria 2010, comma 186 bis inserito con il decreto-legge 25.1.2010, n. 2, coordinato con la legge di conversione 26.3.2010, n. 42 recante: «Interventi urgenti concernenti enti locali e regioni» ed in particolare l'art.1 c 1 quinquies che dispone lo scioglimento delle autorità di ATO entro un anno dalla sua approvazione ovvero il 31.12.2010;
- il capo III della L.R. 12.12.2003, n. 26 (*Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche*) e s.m.i., in base al quale la Regione Lombardia ha stabilito le modalità di organizzazione dell'Ambito territoriale ottimale per il sistema idrico integrato;
- la sentenza della Corte Costituzionale del 20.11.2009 n. 307 che stabilisce l'incostituzionalità della norma regionale citata laddove separa, nel settore idrico, attività di gestione della rete e attività di erogazione del servizio;
- l'art.15 del D.L. 25.9.2009 n.135 come convertito con legge 20.11.2006 n.166 che modifica le modalità di affidamento dei servizi di erogazione e gestione delle reti di pubblica utilità;
- l'art. 2, comma 186-bis, della L. 23.12.2009, n 191 (comma inserito dall'art. 1, comma 1-quinquies, D.L. 25 gennaio 2010, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla L. 26 marzo 2010, n. 42);

Richiamati:

- il Regolamento regionale 16.7.2001 n.5 per il funzionamento della Conferenza d'ambito territoriale ottimale;
- il parere deliberato dal Consiglio della Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici 24.3.2010 n.15 trasmesso all'ATO Milano in data 16 aprile 2010 prot. 22780, che conferma la non conformità degli affidamenti "in house" alle società erogatrici del servizio e da atto della scadenza definitiva degli affidamenti in essere al 31.12.2010;
- la deliberazione della Conferenza ATO n. 5 del 10.6.2010, con la quale vengono fissati i criteri per la ripartizione della tariffa del Servizio Idrico Integrato per l'anno 2010;

Premesso che:

- La Provincia di Monza e della Brianza, in ossequio alla normativa previgente e nell'esplicazione delle potestà riconosciute dall'articolo 48 L.R. 26/2003, avrebbe dovuto promuovere la costituzione, con riferimento al proprio Ambito territoriale ottimale ("ATO") per il servizio idrico integrato, dell'Autorità d'ambito;
- La costituzione dell'Autorità d'ambito, in ossequio a quanto previsto dalla normativa vigente, doveva avvenire in forma consortile, onde dotare la medesima di personalità giuridica, secondo il disposto dell'art. 63 del d.lgs. 152/2006;
- Il procedimento di costituzione dell'Autorità d'ambito per l'ATO della Provincia di Monza Brianza si sarebbe dovuto perfezionare una volta ultimato il processo di scorporo

dell'ATO della Provincia di Milano, di tenuto conto che la precedente Provincia di Milano ha formato una cooperazione tra gli Enti locali mediante apposita Conferenza;

- Nelle more del predetto procedimento, l'art. 2, comma 186-bis, della L. 23.12.2009, n. 191 ha stabilito che: *“Decorso un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono soppresse le Autorità d'ambito territoriale di cui agli articoli 148 e 201 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni. Decorso lo stesso termine, ogni atto compiuto dalle Autorità d'ambito territoriale è da considerarsi nullo. Entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, le regioni attribuiscono con legge le funzioni già esercitate dalle Autorità, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza. Le disposizioni di cui agli articoli 148 e 201 del citato decreto legislativo n. 152 del 2006, sono efficaci in ciascuna regione fino alla data di entrata in vigore della legge regionale di cui al periodo precedente. I medesimi articoli sono comunque abrogati decorso un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge.”*;
- con delibera della Conferenza d'Ambito Provincia di Milano del 22 dicembre 2009 è stato approvato il Bilancio dell'ATO della Provincia di Milano, ancora comprendente la zona di Monza e Brianza, in cui è stato stabilito che dal 1 maggio e sino al 31-12-2010, le quote di competenza dell'ATO (ex delibera CIPE n. 52/2001) risultano inglobate all'interno della Tariffa Media Ponderata, come approvata dalla Conferenza d'Ambito del 26.09.2007 per quanto attiene l'Area Omogenea “Milano1” (Allegato D. alla Del. ATO n.7) e come deliberato dalla stessa Conferenza nella seduta del 28.06.2008 (Allegato 1. alla Del. ATO n. 3) per quanto riguarda l'Area Omogenea “Monza e Brianza”;
- con deliberazione della Conferenza ATO della Provincia di Monza e Brianza n. 5 del 10.6.2010, vengono fissati i criteri per la ripartizione della tariffa del Servizio Idrico Integrato per l'anno 2010;

Considerato che:

- la Regione Lombardia deve ancora emanare la nuova legge regionale, circa la costituzione e il funzionamento dei nuovi uffici gestionali per il Servizio idrico integrato;
- è necessario, nelle more dell'emanazione della nuova legge, dare un indirizzo per la ripartizione della tariffa del servizio idrico per l'anno 2011, tenuto conto dell'indeterminatezza della attuale quadro giuridico e normativo;
- gli attuali soggetti erogatore e gestori saranno tenuti, come per l'esercizio precedente, a presentare la seguente documentazione, entro il **31 ottobre**:

Erogatore:

- Regolamento di accettazione degli scarichi di acque reflue (art. 33).
- Manuale della Sicurezza (art. 34)
- Manuale della Qualità (art. 35)
- Piano di Emergenza in caso di crisi idrica (art. 36)
- Piano di Emergenza per il servizio di fognatura e depurazione (art. 37) entro il 30 maggio 2011.
- Piano di ricerca, recupero e controllo delle perdite idriche e fognarie (art. 38) che preveda, tra l'altro, per i contatori all'utenza, un media di numero di sostituzioni non inferiori al 10% per i diametri maggiori da raggiungere entro il 2011.

Gestori:

- Piano di controllo scarico industriali ai sensi dell'art. 128 del D.lgs 152/06 da cui risulti che almeno sul 30% delle aziende con scarico industriale noto vengano effettuati campionamenti delle acque di scarico
- Per ogni segmento gestito - attestazione del rispetto delle condizioni di cui all'art. 153 comma 1 del D.lgs 152/06.
- Attestazione del rispetto dei tempi di realizzazione degli interventi programmati indicati nel Piano Operativo annuale 2010 e/o nei singoli atti della Segreteria Tecnica;
- Manuale della Sicurezza (art. 34)
- Manuale della Qualità (art. 35)

Ritenuto di confermare, in attesa che venga approvata l'apposita proposta di legge regionale, la metodologia e i calcoli inerenti i criteri per la definizione e ripartizione della tariffa del Servizio Idrico Integrato stabiliti con deliberazione della Conferenza ATO Provincia di Monza e Brianza n. 5, sino ad eventuali nuove ridefinizioni in corso d'anno entrante;

tutto ciò premesso, con voti:

Votanti 17

Astenuti 0

Favorevoli 17 (quote 54,05%)

Contrari 0

D E L I B E R A

1. di confermare, per le ragioni di cui in premessa che formano parte sostanziale del presente provvedimento, in attesa che venga approvata l'apposita proposta di legge regionale, la metodologia e i calcoli inerenti i criteri per la definizione e ripartizione della tariffa del Servizio Idrico Integrato stabiliti con deliberazione della Conferenza ATO Provincia di Monza e Brianza n. 5, sino ad eventuali nuove ridefinizioni in corso d'anno entrante.

IL PRESIDENTE DELLA CONFERENZA

(Dario Alevisi)

